

Che ruolo può svolgere la tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale rispetto alle complesse sfide poste dai processi migratori? Come si conciliano la valorizzazione della propria storia e la necessità di ampliare gli orizzonti e ridisegnare i paesaggi? Che ruolo possono, e devono, svolgere le istituzioni museali per la formazione di una cultura di apertura all'altro solida e consapevole, per il superamento di logiche discriminanti e vulneranti e per la comprensione e la valorizzazione della diversità, in tutte le sue forme e manifestazioni?

La Giornata di studio intende rispondere a queste e alle numerose altre domande connesse al rapporto tra patrimonio culturale, arte e inclusione sociale a partire dalla presentazione e discussione di alcune delle più note esperienze a livello europeo di valorizzazione del museo come luogo di partecipazione attiva, riconoscimento, co-costruzione identitaria e mediazione interculturale. Verrà inoltre presentata un'importante iniziativa nella quale, attraverso la realizzazione di laboratori di disegno con minori migranti, l'arte come luogo di incontro esprime tutto il suo valore inclusivo e terapeutico.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Beni Culturali nell'ambito delle attività per l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale ed è cofinanziata dall'Ateneo di Bologna nel quadro del finanziamento Alma Idea. La Giornata di studio si colloca inoltre pienamente nel quadro dell'Ambito Distintivo dedicato a "Interculturalità, Inclusione e Sicurezza Sociale" individuato dal Piano Strategico dell'Ateneo di Bologna 2016-2018.



Katherine Gailer, *The Power of Vulnerability*, 2013, olio su tela, 60 x 50 cm

Evento organizzato e co-finanziato nell'ambito del progetto di Ateneo ALMA IDEA:
La vulnerabilità come metodo critico. Una ricerca interdisciplinare tra teorie, dottrine e casi studio

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI
via degli Ariani 1, 48121 Ravenna
0544.936711 - www.beniculturali.unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

GIORNATA DI STUDIO

SPAZI, SGUARDI, INCONTRI IL MUSEO COME LUOGO DI INCLUSIONE SOCIALE

a cura di Annalisa Furia e Donatella Biagi Maino

Ravenna, 29 ottobre 2018

Sala Conferenze, via degli Ariani 1 – Ravenna

9.00 – 13.30



9.00 – 9.30

Saluti istituzionali

9.30 – 11.30

Alcuni progetti europei a confronto

Modera: **Annalisa Furia** (Università degli Studi di Bologna)

Isber Sabine (Archeologo, CSIC - Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Spagna)
Il Progetto Multaka

Guido Vaglio Laurin (Direttore Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, Torino)
Museo e responsabilità sociali: il progetto Città e Nuove Migrazioni e altre esperienze torinesi

Giovanna Brambilla (Responsabile dei Servizi Educativi GAMEC, Bergamo)
Identità di frontiera: la GAMEC di Bergamo e i migranti del mondo

Giuseppe Maino (Fisico e giornalista, già Direttore di ricerca ENEA)
Per la memoria della migrazione: il Progetto Lampedusa

Sarah Walker (Dottoranda Goldsmiths, University of London)
L'arte come incontro

Irene Maria Olavide (Operatrice Gruppo CEIS)

Guardare con gli occhi dei ragazzi migranti: il Progetto LIC (Laboratorio di inclusione culturale)

>>> percorso guidato attraverso i disegni realizzati dai ragazzi accolti presso il CEIS A.R.T.E. di Bologna <<<



Abdalla Al Omari, *The Queue*, 2016, *The Vulnerability Series*, Ayyam Gallery, Dubai, Olio e acrilico su tela, 160 × 210 cm

11.30 – 13.30

Discussione e dibattito

Modera: **Donatella Biagi Maino** (Università degli Studi di Bologna)

Mariagiovanna Caccialupi (Psicologa/psicoterapeuta, fondatrice del Centro per la salute delle donne straniere e dei loro bambini di Bologna)

Roberto Balzani (Storico, Università degli Studi di Bologna e Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Nazionali della Regione Emilia-Romagna)

Sophie Ko (Artista, Tbilisi, Georgia)

Vincenzo Matera (Antropologo, Università degli studi di Bologna)

Maurizio Tarantino (Direttore Museo d'Arte della Città di Ravenna – MAR e Biblioteca Classense)